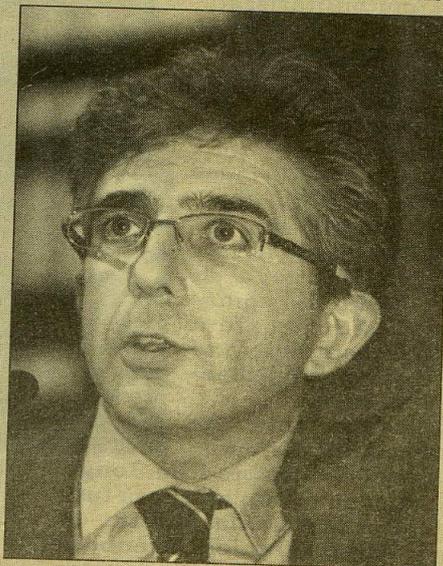


Professionisti tagliati fuori da Villa Lubin

DI MAURO ROMANO

Professionisti tagliati fuori dal Cnel. E con essi ridotta al lumicino anche la rappresentanza delle categorie economiche. Si tratta di uno degli effetti della manovra bis di aggiustamento dei conti pubblici, che nel tentativo di racimolare risparmi attraverso tagli e «taglietti», a volte sembra agitare la scure troppo disinvoltamente. Questo è il parere di Roberto Orlandi, capogruppo delle libere professioni all'interno dell'organo presieduto da Antonio Marzano. Orlandi non contesta la filosofia di razionalizzazione del Cnel, i cui componenti vengono portati dal decreto legge dagli attuali 121 a 70. Ma si scaglia contro la distribuzione di questi tagli. Dati alla mano, infatti, il capogruppo delle libere professioni sostiene che la rappresentanza dei lavoratori autonomi è destinata a scendere da 18 a 6 componenti (-66,67%) e quella delle imprese da 37 a 18 (-51,35%). «Clamoroso è l'effetto sulla rappresentanza dei liberi professionisti», va giù duro Orlandi, «che viene pressoché



Roberto Orlandi

azzerata, da 4 seggi a forse 1, nonostante i liberi professionisti siano oltre 2 milioni e 150 mila e valgano il 15% del Pil». Insomma, per il capogruppo viene violato il principio della proporzionalità delle rappresentanze rispetto all'importanza nume-

rica e quantitativa delle singole categorie. Il tutto mentre i componenti di estrazione «politica» non vengono sfiorati da nessun intervento. Infatti gli 8 esperti nominati dalla presidenza della repubblica rimangono tali, così come i 4 esperti nominati dalla presidenza del consiglio. A rimanere invariata, poi, è anche la consistenza dei rappresentanti del terzo settore (10 erano e 10 rimarranno) che però, fa notare Orlandi, certo non rappresentano una categoria numericamente così incisiva.

E poi, ciò che per Orlandi è anche peggio, la riduzione prevista dalla manovra ha effetto immediato. Cosa che va quasi a configurare «uno scioglimento anticipato del Cnel». Ma il governo, conclude Orlandi, non può sciogliere un organo a rilevanza costituzionale.

© Riproduzione riservata